

# **LETTERA AI CRESIMANDI SULLA SCELTA DEL PADRINO O DELLA MADRINA PER LA CRESIMA**

**Carissimo, carissima,**

fra due mesi, e precisamente domenica 13 novembre 2016, riceverai il dono della Cresima. Quel giorno avrai al tuo fianco il **padrino o la madrina** che ti accompagnerà nel cammino cristiano. Ti scriviamo, allora, queste righe **PER AIUTARTI A SCEGLIERLO**, avendo ben chiaro il **significato della sua presenza e testimonianza**.

La Cresima viene anche chiamata Confermazione, come ben sai. Alla vita appartiene un dinamismo continuo ed essa non è mai statica. Il BATTESSIMO ti ha reso per sempre figlio di Dio, ma **la CRESIMA ti fa crescere in questa figliolanza** (anche nelle nostre famiglie siamo già una volta per tutte figli dei nostri genitori, ma, insieme, sentiamo che questo rapporto cresce e matura sempre più con gli anni!).

Nel sacramento della CONFERMAZIONE è **innanzitutto Dio che ti conferma e ti rafforza**. Dio rinnova il suo sì al tuo essere figlio. Ma la grandezza della sua grazia è tale da rendere anche te capace di confermare la tua fede. Comincia così il tempo della tua **responsabilità nella Chiesa e della testimonianza della fede** cristiana dinanzi a tutti. È una vocazione difficile, ma straordinaria.

**Questa vocazione spinge al largo.** Avrai la forza di testimoniare il Signore? Troverai le parole giuste per farlo conoscere al mondo? Avrai la carità sufficiente per convincere del bene?

È a motivo della coscienza di questa **serietà della vita** e della **testimonianza cristiana** che l'antichissima tradizione della Chiesa vuole che un padrino o una madrina accompagnino il nuovo cresimato. La Chiesa ha sempre visto in questa presenza dei padroni e delle madrine **l'aiuto di cui si ha bisogno** al sorgere del dubbio, dello scoraggiamento o della tentazione di abbandonare il cammino per stanchezza.

Per questo il padrino o la madrina che sceglierai deve avere una **fede cristiana provata, perché possa venire in aiuto della tua**. **DEVI ESSERE TU A SCEGLIERLO e non i tuoi genitori**, perché è il tuo padrino o la tua madrina.

Lo sceglierai, certamente, tra coloro che **sono già cresimati e, se sposati, sono testimoni del sacramento delle nozze**. I non cresimati e coloro che non sono riusciti a rimanere fedeli alle promesse del matrimonio, infatti, non possono essere padrini, perché il compito del padrino è quello di **testimoniare OGGI l'importanza della cresima e di aiutarti domani a comprendere cos'è il matrimonio cristiano** – non dimenticare che questo non vuol dire un giudizio sul loro cuore, che solo Dio conosce fino in fondo.

Ben più profondamente lo sceglierai **tra coloro in cui vedi una fede viva, un amore al Signore e alla Chiesa, una fierezza nell'essere cristiani**, perché è in questo che ti debbono aiutare. *Il Rito dell'Iniziazione cristiana degli adulti* utilizza un'espressione molto bella: **il padrino sarà scelto "in seno alla comunità cristiana" (RICA 8)**.

**Può essere tuo parente, ma non tuo padre o tua madre**, perché essi hanno già un ruolo educativo nei tuoi confronti. **Può essere il padrino o la madrina del Battesimo (è possibile che un uomo abbia una madrina ed una donna un padrino)**.

**Può essere anche un tuo catechista, un tuo professore, un tuo amico, un amico di famiglia**. Insomma, ciò che conta è che il tuo padrino o la madrina sia **un TESTIMONE SEMPLICE ma VERO della fede cristiana alla cui vita vorresti che la tua assomigliasse**, le cui scelte di fede vorresti divenissero le tue. Se hai difficoltà nello sceglierlo, parlane con il sacerdote che ti segue nel cammino di preparazione e sarà pronto a discuterne con te.

Una volta SCELTO, **sarà lo stesso padrino o madrina a recarsi dal sacerdote della Parrocchia** nella quale partecipa all'Eucaristia. Questi gli farà firmare la promessa dell'impegno che si assume su di un documento che si chiama **Certificato di idoneità per padrini**.

Non dimenticare che, proprio perché la Cresima ti conferma, potrà essere chiesto a te un giorno di diventare catechista, come di diventare padrino o madrina, mentre non può essere chiesto a chi non ha ricevuto questo sacramento. Continua il tuo cammino di fede. E sappi un giorno dire di sì quando qualcuno ti chiederà esplicitamente l'impegno che ora tu domandi a un altro di starti vicino nella testimonianza di fede.

***Don Piero e don Emanuele, sacerdoti;  
Alessia, Virginia e Michele, i tuoi catechisti***